

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

18 giugno 2023

 *Dal Vangelo secondo Matteo*

9,36 – 10,8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici Apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni

suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Dopo il Tempo di Pasqua e le solennità della Santissima Trinità e del Santissimo Corpo e Sangue del Signore, la liturgia riprende il corso del Tempo Ordinario e lo fa con un brano che compendia, in modo sintetico, il compito e le caratteristiche che avrà la Sua Chiesa e gli strumenti di cui il Signore la doterà.

Il testo proposto fa parte del cosiddetto "Discorso sulla Missione", uno dei cinque grandi discorsi che compongono il Vangelo secondo Matteo e si può considerare come una sorta di "dichiarazione programmatica" che Gesù fa relativamente alla Chiesa a cui affiderà la continuazione della Sua missione dopo l'Ascensione e la Pentecoste.

In questo breve brano, infatti, troviamo tutti gli elementi "chiave" del mandato di Gesù alla Chiesa.

Il primo elemento è la conferma dell'amore di Dio verso il Suo popolo, rappresentato dalla compassione di Gesù che si commuove dinanzi alle folle. Gesù vuole che questo Suo sentimento sia condiviso dai discepoli e che essi partecipino attivamente ad esso con la loro preghiera.

Il secondo elemento è l'iniziativa di Dio, che si manifesta nella scelta dei dodici Apostoli: Giovanni, nel suo Vangelo, durante l'Ultima Cena, dirà "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 19,16); qui Matteo conferma la volontà di Dio di volersi avvalere degli uomini, pur con tutta la loro imperfezione (non dimentichiamo che, tra i Dodici, c'è anche Giuda Iscriota), per portare a compimento il Suo piano di salvezza.

Il terzo elemento è dato proprio dalla collaborazione chiesta da Gesù ai Suoi discepoli, che manda per le strade del mondo a predicare che il Regno dei cieli è vicino. Se essi lo faranno, allora saranno capaci di compiere opere grandi, impensabili e impossibili a semplici uomini, ma possibili, invece, a coloro che testimoniano la presenza del Figlio di Dio tra gli uomini.

La cosa fondamentale, però è che l'uomo, e il discepolo in particolare, non pensi di essere lui il protagonista della missione; per questo Gesù sottolinea che il dono che Egli sta facendo è gratuito ma non è a solo per lui: infatti, anche l'uomo è chiamato a fare altrettanto con ciò che ha ricevuto, donandolo gratuitamente, a sua volta, a coloro che incontrerà sulla propria strada.

Gesù si commuove dinanzi a coloro che appaiono stanchi e sfinite: siamo capaci, sia come individui sia come comunità, di cogliere anche noi lo smarrimento di coloro che incontriamo? Se sì, qual è il nostro atteggiamento? Sappiamo mostrare loro l'amore che gratuitamente abbiamo ricevuto da Dio?

PREGHIERA

O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.